

agi live 11:32 Chi sta perdendo il lavoro a causa del lockdown

ECONOMIA

Come cambierà la vita negli aeroporti dopo il coronavirus

Con la fine del lockdown, e dopo la pandemia, gli aeroporti cambiano pelle e inventano un nuovo modo di viaggiare. Intervista a Ivan Bassato, direttore operativo di Adr

tempo di lettura: 7 min

di Gaia Vendettuoli

CORONAVIRUS

TRAFFICO-AEREO

ADR

aggiornato alle **06:46** 16 aprile 2020

agi live

11:32 Chi sta perdendo il lavoro a causa del lockdown



© TIZIANA FABI / AFP - Coronavirus, Fiumicino

Spazi ripensati per garantire il distanziamento sociale, dispenser di gel igienizzante sempre a portata di mano, potenziamento delle tecnologie biometriche per 'tagliare' le code. Gli aeroporti cambiano pelle e si reinventano per misurarsi con una sfida ancora più grande di quella affrontata per contrastare il terrorismo dopo l'11 settembre: la fase 2 dell'emergenza coronavirus.

Ripartire sulle ali di un aeroplano sarà un'esperienza del tutto diversa e viaggiare non sarà più lo stesso. Come sarà la nuova 'normalità' negli aeroporti? Lo spiega all'Agi, **Ivan Bassato**, direttore operativo di Adr, che premette: la parola d'ordine è "sicurezza". E quindi "una grandissima attenzione, in un percorso fatto assieme alle autorità sanitarie e sempre pronti ad accogliere qualsiasi tipo di indicazione operativa" sul trasporto aereo.

Il manager pensa a una fase 2 in cui questa "collaborazione sarà sempre intensa" e auspica che "l'Europa adotti misure pre-concordate e il più possibile omogenee negli scali dell'Unione" per arrivare a un sistema coordinato per valutare la salute dei passeggeri. Il concetto è: "Il viaggiatore si deve sentire sereno e al sicuro in aeroporto e una volta a bordo dell'aereo".

"L'Italia ha battuto la strada - ha spiegato Bassato - il tema della gestione nell'emergenza sanitaria ha visto Aeroporti di Roma impegnato da inizio anno, quando Covid-19 ha iniziato

agi live 11:32 Chi sta perdendo il lavoro a causa del lockdown

Con i termoscanner a Roma siamo partiti il 4 febbraio, primo aeroporto in Europa. Allora ci confrontavamo con Charles De Gaulle e Heathrow, che non avevano ancora un canale sanitario e i termoscanner".

Oggi a Fiumicino (a Ciampino al momento le attività sono ferme) sono operativi 56 termoscanner per rilevare a distanza la temperatura corporea, "e li aumenteremo ancora - ha sottolineato - perché è un apparato in grado di gestire grandi flussi di persone e non è per niente invasivo. Molte volte i passeggeri ci chiedevano perché non li controllavamo, in realtà lo facevamo ma loro non se ne accorgevano".

La sicurezza in aeroporto passa innanzitutto dalla sanificazione ("L'aeroporto è pulito quasi quanto un ospedale, con la sanificazione ferrea"), a partire dall'installazione dei dispenser con gel igienizzanti.

"A fine febbraio, quando nessuno riusciva a trovarli perché esauriti, Fiumicino aveva quasi 200 dispenser - continua - oggi ne abbiamo di più e distribuiamo quasi 3.000 litri di gel a base alcolica al mese; quando il numero di passeggeri crescerà, aumenteranno ancora". Poi ci sono le mascherine, "che saranno indispensabili e ci accompagneranno per tanto tempo perché è il primo modo per garantire separazione fisica tra le persone".

I comportamenti sociali dei viaggiatori

Cosa vedranno appena entrati in aeroporto? "Innanzitutto tantissima segnaletica per il distanziamento sul pavimento, sui monitor e tramite totem informativi e brochure". Uno spazio interno "riorganizzato e ottimizzato per garantire un rischio sanitario minimo" in cui sarà possibile "mettere piccole barriere in plexiglass alla sicurezza o dove ci sono le macchine automatiche per il controllo dei passaporti".

Oggi a Fiumicino il traffico passeggeri è sceso di oltre il 95% ed è nel perimetro minimo, con l'80 per cento delle aerostazioni chiuse; il traffico viene gestito al terminal 3 e per gli imbarchi c'è solamente il molo B, quello che prima faceva solo i voli nazionali. "L'industria si è fermata negli ultimi 15 giorni - ha spiegato Bassato - vanno solo i cargo per le merci", ma con difficoltà perché gli aerei 'full cargo' sono pochi e riconvertire le cabine passeggeri per caricare le merci non è una cosa banale.

agi live 11:32 Chi sta perdendo il lavoro a causa del lockdown

una robustissima tracciatura dei movimenti dei passeggeri. Il trasporto aereo con i dati che ha già permette di sapere, se una persona risulta un caso sospetto o confermato del virus, di sapere ad esempio con chi ha volato sull'aereo e con chi è venuto a contatto. Siccome l'esperienza di viaggio in aeroporto è attraversare punti obbligati di passaggio, cioè i vari gate, questo permette di ricostruire con una certa affidabilità i vari movimenti del passeggero e con quali degli operatori è venuto in contatto".

La questione commerciale

Poi c'è tutta l'offerta commerciale, dalla ristorazione ai negozi "che è ferma, con una perdita economica importantissima". Osserva Bassato: "Gli aeroporti in queste condizioni non sono sostenibili. Bisogna tornare a una situazione in cui in sicurezza riprendano i flussi di passeggeri. Per concludere affari e avere il turismo - ragiona il manager di Adr - il trasporto aereo deve funzionare e deve garantire connettività. Abbiamo bisogno di una economia che funzioni e di una serenità ritrovata, ma anche l'economia ha bisogno di un trasporto aereo che torni a una situazione di normalità, o quasi. Continueremo a fare investimenti, rimodulandoli ovviamente alla luce della nuova situazione in un periodo in cui i ricavi sono stati severamente ridotti. E abbiamo fatto richiesta che anche gli aeroporti siano tra i soggetti supportati nella liquidità in questo periodo così critico".

Aeroporti di Roma, sottolinea infine Bassato, "prima della crisi era un forte motore dell'economia del Lazio e dell'Italia (con una capacità d'investimento di circa 250 milioni di euro all'anno) e questa battuta d'arresto confidiamo sarà superata nella seconda parte dell'anno. Ci vorrà tempo per tornare a una normalità pre-crisi - conclude il manager di Adr - ma siamo pronti a ripartire e fare la nostra parte. Con una gradualità che è d'obbligo, perché la sicurezza medica e sanitaria deve restare la priorità".

ARTICOLI CORRELATI

Il caso del sacerdote uscito dal lockdown per fare un esorcismo

È successo in provincia di Vercelli. Ai vigili che lo hanno fermato, ha mostrato una

certificazione dell'investimento, ma la Guardia ha sospeso

agi live 11:32 Chi sta perdendo il lavoro a causa del lockdown**"Prezzi assurdi per i funerali mai fatti dei nostri cari". La denuncia**

La storia che ha coinvolto Mara ed Elisabetta Bertolini, figlie di Carlo, morto a 75 anni col coronavirus l'8 marzo a Cremona non è isolata. Tra i costi contestati anche duecento euro per le mascherine ai necrofori. "Lo Stato ci aiuti", è l'appello.

Il Giappone darà 850 euro a ogni cittadino per l'emergenza coronavirus

Il ministro portavoce Yoshihide Suga non ha specificato se i 100.000 yen saranno dati a ciascun giapponese indipendentemente dal reddito o dall'età

NEWSLETTER

il tuo indirizzo email

ISCRIVITIIscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

SEZIONI

agi live **11:32** Chi sta perdendo il lavoro a causa del lockdown

Giornalistica Italia S.p.A.

Via Ostiense, 72, 00154 Roma

Tel. [06.519961](tel:06.519961)

marketing@agi.it

Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile:
Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003